

# DISABILITY 2019



(Castelfranco Veneto, 9 febbraio 2019)

**Aumenta il numero delle persone affette dalla sindrome dell'autismo: 1 persona su 60. Nelle scuole della provincia di Treviso, nell'anno scolastico 2018/2019, i ragazzi con la sindrome autistica sono 390. Il 14% della popolazione scolastica. Sono concentrati nelle scuole materne, elementari e medie. Scarsa invece la presenza nella scuole superiori.**

**La diffusione della sindrome, con le sue specificità d'intervento, ha bisogno di una rete che metta insieme: le associazioni delle famiglie autistiche, le cooperative sociali, il mondo della scuola e l' ULSS. In questa rete ha un ruolo importante la cooperativa sociale Castel Monte.**

**L' autismo non è una malattia, perciò non ci sono medicine o terapie per guarire. Bisogna rendere concreti per tutti e, nello specifico per i disabili e gli autistici, i diritti di cittadinanza. E' necessario, anche, attivare una cultura solidaristica per abbattere tutti i pregiudizi, che sono spesso molto più forti e consistenti di molte difficoltà operative.**

All'Istituto "Florence Nightingale"- I.S.I.S- Liceo Scienze Umane Economiche e Sociali di Castelfranco Veneto (Treviso) la Castel Monte, per il quarto anno consecutivo, ha organizzato un convegno sulle tematiche dell'autismo e della disabilità. Il Presidente, dottor Giuseppe Possagnolo, ha ricordato che negli anni scorsi la cooperativa, con la sua iniziativa si è occupata delle problematiche sanitarie dell'autismo (anno 2016); dell'inclusione e della loro relazione con il mondo del lavoro (anno 2017); delle relazioni e inserimento nella comunità e nella sussidiarietà sociale (anno 2018) e quest'anno, della conoscenza e della formazione.

Queste iniziative a cadenza annuale, ha detto il Presidente della Castel Monte, si inseriscono nel contesto delle giornate mondiali dell'ONU sulla disabilità (che si fanno nel mese di dicembre) e quella dell'autismo (aprile 2019). Le due giornate servono per sensibilizzare sulle problematiche e creare occasioni di trasferimento di buone pratiche, idee ed emozioni utili alla conoscenza di tutti. La sensibilizzazione dell'ONU è accolta in modo favorevole dalla cooperativa.

Il nostro impegno, di imprenditori sociali è quello di favorire il concetto della conoscenza e del fare. E per questo è importante il confronto sulle idee e sulle sensibilità sociali. Il tema del confronto del 2019 è sulla conoscenza per fare, avendo come riferimento il progetto "SuperDisability" del prof. Lucio Moderato (consulente scientifico dell'attività autistica della cooperativa).

La missione di questo progetto è sintetizzabile in questo modo : " dal capire al sapere, dal sapere al saper fare, dal saper fare al fare con competenza". Il punto di partenza del sapere: è addestrarli ad arrangiarsi e a prepararsi all'esistenza come persone. Dobbiamo operare per una "abilitazione assistenziale".

L' autismo, anche in questo incontro, è stato ribadito in modo unanime, non è una malattia e quindi non c' è guarigione e non ci sono medicine o cure. Per questo va cambiato il punto di vista attivando una nuova "pedagogia dell'autismo", che privilegi la pratica capace di trasferire "un sapere del fare", personalizzato per abilitarlo alla sua esistenza.

Su questo il ruolo del sapere della scuola è importante. L' insegnamento e le tecniche devono, oltre alla "buona volontà" dell'insegnante e all'organizzazione scolastica, sintonizzarsi con le sensibilità e i bisogni, individuali e reali, della persona autistica.

Il prof. Moderato, a supporto di ciò, ha raccontato casi specifici di persone autistiche laureate e poi inserite come manager o dirigenti in strutture aziendali. In questi casi, ha rilevato il professore, il sapere ha privilegiato e potenziato i valori delle persone autistiche e li ha trasformati "nel sapere per fare".

Nell'incontro si è anche discusso e parlato, con preoccupazione, della diffusione della sindrome. Questo deve spingere ad intervenire subito e disporre in modo diretto ed adeguato il percorso formativo, individuale. La diagnosi precoce e corretta, è fondamentale.

Il prof. Moderato ha detto che il punto di osservazione più diretto e immediato è stato individuato nei pediatri del servizio sanitario. Loro hanno il contatto con tutta la popolazione infantile e sono in grado, formati e supportati in modo adeguato, di intervenire. Accanto a loro deve esserci la famiglia, la scuola e le strutture della sussidiarietà sociale del territorio. Questo dà un valore importante alla "rete".

In questo contesto si è valutato importante la disponibilità e la testimonianza dell'Ordine degli Assistenti sociali del Veneto, presenti con la dottoressa Franca Bonin. Loro hanno una forte diffusione nel territorio e nelle strutture della sussidiarietà sociale. Sono persone importanti che hanno professionalità, attenzione e sensibilità verso le problematiche sociali e sanitarie delle persone.

Importante, da questo punto di vista, è stato anche il contributo, dialogante e collaborante, dell'ufficio scolastico territoriale di Treviso, qui rappresentato dal prof. Renato Tomasella che, in modo univoco, ha testimoniato sia l'impegno della struttura dell'ufficio scolastico per garantire l'inclusione scolastica, che la disponibilità e attenzione per cogliere, per la parte formativa, i suggerimenti che vengono sulle modalità di accoglienza e di trasmissione del sapere ai giovani autistici presenti nella scuola. Sulle difficoltà dell'accoglienza e della trasmissione culturale nelle scuole, anche al di là di quanto stabilisce la legislazione, c'è stata anche la testimonianza della professoressa Lilia Mantovano, dell'ufficio inclusione scolastica dell' ANFFS di Padova.

Mentre il mondo del lavoro e dell'impresa, rappresentato dalla dottoressa Sabrina Carraro (responsabile dell'area territoriale di Castelfranco Veneto/Asolo dell'Associazione Veneto Centro, Imprenditori di Padova & Treviso) ha riconfermato la disponibilità e il coinvolgimento delle imprese e la collaborazione di accompagnano al progetto di Castel Monte.

Le conclusioni del convegno, anche nella logica della "Rete" sono state fatte dal dottor Giorgio Del Re, direttore Servizi Socio Sanitari, che ha valorizzato il ruolo e la funzione della rete. Argomento che era già stato più volte stato discusso dalla Castel Monte nell'anno 2018, in occasione delle decisione della Regione Veneto di attivare a Treviso un punto innovativo sulle problematiche dell'autismo adulto (area in cui la Castel Monte, ha competenza ed ha investito direttamente).

La spinta nuova è che la "rete" deve essere attivata direttamente dalle realtà locali, l'USLL 2 deve essere un partner della stessa, ma non l'attivatrice o la programmatrice sulla quale sin d'ora si era inteso e parlato. Questo attiva di fatto la coo-progettazione che Castel Monte sostiene da tempo. Limite oggettivo potrebbe essere un rinnovato auto referenzialismo delle associazioni, che al momento è fortemente condizionante per l'attuazione concreta dei diritti.

Inoltre il dottor Del Re ha detto che nella nuova ULSS 2 ci sono tre diversi modelli di riferimento dell'autismo, rappresentati dalla passata realtà delle tre ULSS. Occorre aver attenzione su come utilizzarli e farne valore. Ha anche rivolto l'attenzione per rendere concreti i servizi e le risposte alle domande nella logica dei LEA e del "Piano regionale Socio Sanitario 2019/2023"

Nel concludere il Presidente, Possagnolo, ha detto che nel mese di giugno 2019 ci sarà un'iniziativa specifica della Castel Monte sull'esperienza della propria residenza per autistici adulti "Casa del Campo" a Cavaso del Tomba e sul suo progetto di assistenza domiciliare alle persone autistiche e delle loro famiglie.

Infine la Castel Monte sta attivando una nuova struttura sociale che si occuperà della progettualità e del rafforzamento della propria capacità imprenditoriale per l'area della disabilità e autismo. La struttura dovrebbe coinvolgere anche altri imprenditori che vogliono investire nell'area del sociale e disabilità.

Tutto questo per aumentare ed aiutare il fare del futuro.

(potete trovare le slide del convegno al link in calce:

[http://www.castelmonteonlus.it/jsp/249/Home/351/News\\_Eventi.jsp?inizio=1&dettaglio=404](http://www.castelmonteonlus.it/jsp/249/Home/351/News_Eventi.jsp?inizio=1&dettaglio=404) )

